

Castel Gandolfo

Il Papa riceve Peres: sia pace in Terra Santa

DA ROMA GIANNI CARDINALE

Quasi in contemporanea ai colloqui di Washington, ieri mattina, nel Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, Benedetto XVI ha ricevuto per quaranta minuti in udienza il presidente israeliano Shimon Peres, che in precedenza aveva incontrato per mezz'ora anche il cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, accompagnato dal "ministro degli esteri" vaticano, l'arcivescovo Dominique Mamberti. Al termine degli incontri la Sala stampa della Santa Sede ha emesso un comunicato bilingue, in italiano e in inglese, in cui si è innanzitutto spiegato che durante i colloqui, «svoltisi in un clima di cordialità», è stato ricordato il pellegrinaggio che il Papa ha compiuto in Terra Santa nel 2009. Riguardo alla ripresa dei contatti diretti tra israeliani e palestinesi negli Usa, prosegue la nota, «si è auspicato che essa aiuti a raggiungere un accordo rispettoso delle legittime aspirazioni dei due popoli e capace di portare una pace stabile in Terra Santa e in tutta la regione». «È stata quindi ribadita – aggiunge il comunicato – la con-

danna di ogni forma di violenza e la necessità di garantire a tutte le popolazioni dell'area migliori condizioni di vita. Non è mancato un riferimento al dialogo interreligioso e uno sguardo d'insieme alla situazione internazionale». Nel corso dei colloqui, svoltisi in inglese, si è parlato ovviamente anche dei rapporti «tra lo Stato d'Israele e la Santa Sede e quelli delle autorità statali con le comunità cattoliche locali». «Al riguardo – prosegue la nota –, si è sottolineato il significato del tutto particolare della presenza di queste ultime nella Terra Santa e il contributo che esse offrono al bene comune della società, anche attraverso le scuole cattoliche». «Infine – conclude il comunicato –, si è preso atto dei risultati raggiunti dalla commissione bilaterale di lavoro, impegnata da anni nell'elaborazione di un accordo relativo a questioni di carattere economico e si è auspicata una rapida conclusione del medesimo».

Come ha ricordato giorni fa *Asianews*, è dal 1992 che «la Santa Sede e Israele sono impegnati in un negoziato mirato a concludere una serie di trattati di stampo "concordatario" per dare alla Chiesa cattolica in Israele sicurezza legale e fiscale». L'udienza di Peres ha avuto un risalto straordinario sulla prima pagina dell'*Osservatore Romano*, che ha sottolineato come durante l'incontro il presidente israeliano ha offerto in dono al Pontefice una menorah dove ha fatto incidere una dedica composta personalmente.



Benedetto XVI con Shimon Peres



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.